



Rassegna Stampa

Lunedì 20 giugno 2016



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 20 giugno 2016

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Altoadige

20

«a bressanone gli europei di nuoto per disabili nel 2018»

1

CHIUSI CON SUCCESSO I CAMPIONATI ITALIANI FISDIR

«A Bressanone gli Europei di nuoto per disabili nel 2018»



A Maria Bresciani è stato donato un costume di Tania Cagnotto autografato

di Luigino Scaggiante

► BRESSANONE

Bressanone ama lo sport e lo sport sogna di far tappa nella nostra città. Ai piani alti dell'atletica, non si fa che parlare del mondiale giovanile del 2009. E adesso, una settimana dopo aver ospitato un'edizione stellare dei campionati junior e promesse con encomio finale del presidente della Federatletica Giomi, arriva una sorta di laurea con abbraccio accademico anche nel nuoto.

“Faremo di tutto perché Bressanone possa ospitare, tra due

anni, i campionati europei di nuoto per i diversamente abili, che poi, in molti casi, sono abilissimi e tra i migliori al mondo”, ha detto il presidente della Fisdir Borzacchini, mentre calava il sipario sull'ottavo campionato assoluto riservato al mondo della disabilità intellettivo relazionale.

“Il bilancio finale - ha sottolineato Marco Peciarolo, il referente tecnico - è più che positivo. Gli atleti già selezionati per i mondiali hanno confermato la giustezza delle scelte e, sul piano individuale, detto che non

c'è niente di più entusiasmante per il pubblico che vedere primeggiare i propri beniamini, come è stato per Kathrin Oberhauser e Marco Scardoni, vanno citati Francesco Piccinini, Sabrina Chiappa e Roberto Baciocchi nella classe 21 (quella riservata ai Down) e Rosanna Stufano e Gianluigi Franchetto per la classe 14 (ragazzi autistici)”.

Ma quello che questo campionato ha ribadito è che, al di là della sapienza organizzativa, c'è l'inestimabile valore aggiunto di un'ospitalità che lascia il segno. Qui arrivano un mare di atleti di vari sport e ripartono un mare di innamorati di Bressanone che sperano solo di tornarvi.

Un amore diffuso per tutto quello che lo sport racchiude nei suoi ideali ispiratori e che si traduce in un saper fare e organizzare di vera eccellenza. In altre parole, se preferite, il gusto di far bene anche le piccole cose e di essere onorati di far parte di un meccanismo che rispetta i ruoli, ma che anche li rovescia. Con i capi che non si tirano indietro nello sparecchiare i tavoli dopo la festa. Quello che è accaduto dopo la “Festa dell'amicizia”. E anche se suona retorico: benedetto sport. Naturalmente quello che non ammicca alle truffaldine scorciatoie del doping. “I nostri atleti sono soggetti all'antidoping della Wada, come tutti - ha precisato Borzacchini - ma finora non c'è stato nessun caso e spero di non vederne mai”.

